segue dalla terza pagina

In concomitanza alla personale di Mika Rottenberg è stato pubblicato un **instant book** Edizioni MAMbo con un saggio inedito di Germano Celant.

La mostra è realizzata con il sostegno di **Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna**.
Si ringraziano: **Eurovideo s.r.l** e **Delverde Industrie Alimentari S.p.A**.

BIOGRAFIA

Mika Rottenberg è nata a Buenos Aires nel 1976, vive e lavora a New York.

Le sue installazioni filmiche esplorano la seduzione, la magia e la disperazione della nostra realtà iper-capitalistica e globalmente connessa. Le lavoratrici protagoniste dei suoi lavori producono beni in strane fabbriche che seguono logiche produttive elaborate. Le opere cinematografiche di Rottenberg, caratterizzate da un'estetica surreale e da una rigida struttura in senso spaziale, sottolineano l'interrelazione tra lavoro, economia e produzione di lavoro e le modalità attraverso cui le nostre relazioni affettive sono sempre più monetizzate. L'artista intreccia elementi documentali con la finzione per creare allegorie complesse che rappresentano le condizioni di vita vissute all'interno dei nostri sistemi globali.

Mika Rottenberg è stata recentemente insignita con il Premio Kurt Schwitters 2018, conferito ad artisti "il cui lavoro si riferisce a Kurt Schwitters e si distinguono per avventurarsi in nuovi regni di creatività artistica e immaginazione artistica, o il cui lavoro contribuisce a collegare e integrare i generi artistici". È stata inoltre inoltre premiata con il Smithsonian American Prize 2018, riconoscimento assegnato "a un artista che produca il lavoro più distintivo e rilevante oggi".
Recentemente ha tenuto due mostre personali presso il Bass Museum a Miami (dicembre 2017 – aprile 2018) e la Kunsthaus Bregenz (aprile – luglio 2018). È stata scelta per inaugurare il nuovo Goldsmiths Centre for Contemporary Art a Londra, dove la sua personale ha coinvolto l'intero edificio (settembre – novembre 2018). La sua opera video *Cosmic Generator,* esposta nella manifestazione Skulture Project a Münster nel 2017 e nel Padiglione degli Stati Uniti durante la Biennale di Architettura 2018 a Venezia, è oggi parte della collezione permanente del Louisiana Museum of Modern Art in Danimarca.

Diverse mostre personali sono state dedicate all'artista negli ultimi anni: Magasin III, Stoccolma (2013), Israel Museum, Gerusalemme (2013), Palais de Tokyo, Parigi (2016). Nel 2015 il suo lavoro *NoNoseKnows* è stato presentato alla Biennale di Venezia nell'ambito della mostra *All the future worlds* a cura di Okwui Enwezor. Il suo lavoro è stato presentato alla Whitney Biennal 2008 e alla Taipei Biennal 2014. Le sue installazioni video principali sono presenti in importanti collezioni museali e pubbliche, tra cui Solomon R. Guggenheim Museum (New York, USA), Museum of Modern Art (New York, USA), Whitney Museum of American Art (New York, USA), Astrup Fearnley Museum of Modern Art (Oslo, Norvegia), Julia Stoschek Collection (Düsseldorf, Germania), FRAC Occitanie Montpellier (Francia) e molti altri.

PER LA TUA PUBBLICITÀ sul magazine cartaceo, sul sito www.bolognadavivere.com e
PER LA PROMOZIONE DI EVENTI attraverso la nostra pagina Facebook, telefona al 335.7231625 o scrivici attraverso FB o via email a info@bolognadavivere.com

Bologna da vivere .com magazine

Direttore responsabile: Beatrice di Pisa
Coordinamento: Giovanna Fiorentini
Impaginazione: Emilia Milazzo

n. 365 del 28/02/2019
Bologna da vivere Magazine.com

Distrada srl Via Morgagni 6 - 40122 Bologna
e-mail: redazione@bolognadavivere.com
Pubblicità: 3357231625
pubblicita@bolognadavivere.com
Testata giornalistica
Reg: Trib. di Bo n. 7013 del 2/06/2000

Stampa: MIG Moderna Industrie Grafiche Srl

La redazione non è responsabile per eventuali inesattezze ed errori nel foglio

Bologna da vivere .com magazine
Speciale Arte

Ricevi GRATIS il pdf del giornale iscrivendoti alla newsletter Agenda News sul sito **www.bolognadavivere.com** o scrivendo a info@bolognadavivere.com

MIKA ROTTENBERG

Prima personale in un'istituzione italiana di **Mika Rottenberg**, fino al 19 maggio 2019 al **MAMbo di Bologna;** la mostra, davvero imperdibile, è a cura di Lorenzo Balbi.

MONDO DI EUTÈPIA ORGANIZZA TRE INCONTRI, DEDICATI ALLA CINA
Racconta Antonella Orlandi
professionista nel settore della comunicazioni con il Mercato Cinese

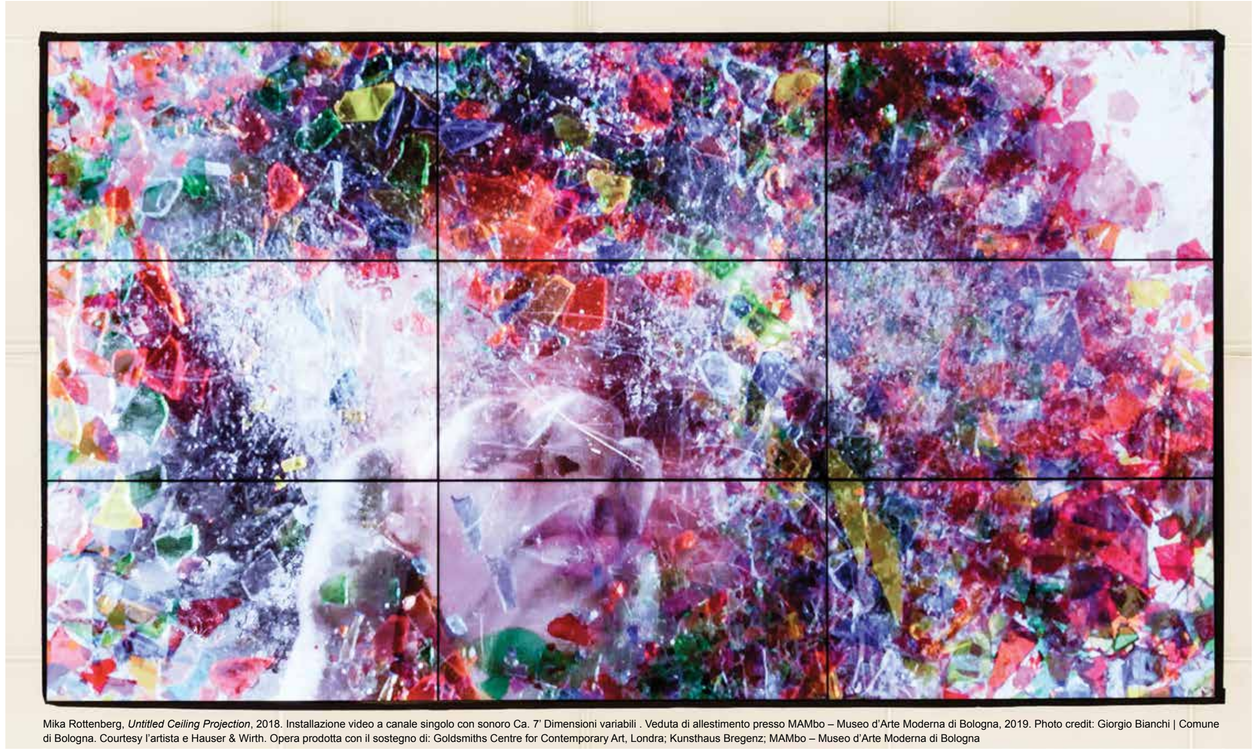
GIOVEDÌ 14 MARZO DALLE 18.30 ALLE 19.30
La Filosofia Cinese
Costo 15€

GIOVEDÌ 4 APRILE DALLE 18.30 ALLE 19.30
La Nuova Cina
Costo 15€

GIOVEDÌ 9 MAGGIO DALLE 18.30 ALLE 19.30
Le Differenze Culturali
Costo 15€

È gradita la prenotazione

mondodieutèpia
erboristeria | tè e tisane | sala da tè
via A. Testoni 5/d-e 40123 Bologna | Tel. 051 0935590
www.mondodieutepia.com | info@mondodieutepia.com
Siamo su Facebook



Mika Rottenberg, *Untitled Ceiling Projection*, 2018. Installazione video a canale singolo con sonoro Ca. 7' Dimensioni variabili . Veduta di allestimento presso MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna, 2019. Photo credit: Giorgio Bianchi | Comune di Bologna. Courtesy l'artista e Hauser & Wirth. Opera prodotta con il sostegno di: Goldsmiths Centre for Contemporary Art, Londra; Kunsthaus Bregenz; MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna

L'artista di origine argentina, cresciuta in Israele e oggi di base a New York, tra le principali protagoniste della scena contemporanea mondiale, si appropria degli imponenti volumi della Sala delle Ciminiere e del foyer del museo per animare **undici delle sue più recenti produzioni** – oggetti scultorei e installazioni video – celebri per il loro **registro narrativo sarcastico e bizzarro**.
Rottenberg utilizza i diversi linguaggi del film, dell'installazione architettonica e della scultura per esplorare le idee di classe, lavoro, genere e valore attraverso immaginifici dispositivi visivi che illuminano le connessioni e i processi nascosti dietro economie globali apparentemente non correlate fra loro.

continua all'interno

Mika Rottenberg
MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna
Sala delle Ciminiere
via Don Minzoni 14, Bologna
31 gennaio – 19 maggio 2019

Dal corpo agli oggetti

di Lorenzo Balbi

Testo introduttivo all'instant book pubblicato da Edizioni MAMbo in occasione della mostra Mika Rottenberg

La pratica artistica di Mika Rottenberg combina video e installazione anche se l'artista intende le proprie opere come sculture. I dettagli dei film, come i soffitti abbassati, gli oggetti di scena, i percorsi obbligati, gli spazi angusti, le scatole di cartone e le pareti divisorie costituiscono parte integrante delle opere. L'intenzione è includere lo spettatore, renderlo consapevole del proprio corpo in relazione a ciò che lo circonda quando si addentra nel suo mondo.
I processi di produzione sono l'obiettivo centrale dell'attenzione dell'artista che, invece di concentrarsi sui prodotti, indaga su come il lavoro dei nostri corpi viene trasformato in oggetto. La descrizione dell'oggetto e del suo potenziale commerciale è

continua all'interno

Qualunque sia la tua famiglia, proteggila con CAMPA.
A casa o in azienda, la tua copertura sanitaria integrativa.
SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO CAMPA
Mutua Sanitaria Integrativa
www.campa.it

segue dalla prima pagina

MIKA ROTTENBERG

Ritratto di Mika Rottenberg
Photo credit: Miro Kuzmanovic
© Kunsthaus Bregenz

A fianco:
Mika Rottenberg
Untitled Ceiling Projection (video still), 2018
Installazione video a canale singolo con sonoro
Ca. 7'
Dimensioni variabili
Courtesy l'artista e Hauser & Wirth
Opera prodotta con il sostegno di: Goldsmiths Centre for Contemporary Art, Londra; Kunsthaus Bregenz; MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna

Mika Rottenberg
Veduta di allestimento presso MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna, 2019
Photo credit: Giorgio Bianchi | Comune di Bologna

La sua ricerca mette in evidenza temi come le disuguaglianze causate dall'attuale modello economico dominante e la fragilità del corpo umano, utilizzando la lente dell'**umorismo**, dell'**assurdo** e della **confusione**.
Con un approccio fondamentalmente scultoreo, l'artista inizia spesso un progetto cercando in prevalenza interpreti femminili note per le loro caratteristiche fisiche insolite, come le bodybuilder, quindi costruisce set elaborati come "costumi" per gli artisti, che a loro volta diventano il teatro in cui il pubblico vive il video.
Dalla produzione di perle coltivate (*NoNoseKnows*) ai milioni di vivaci colori venduti in un ipermercato cinese (*Cosmic Generator*) alle salviettine umidificate ricavate dal sudore altrui (*Tropical Breeze*), i mondi che l'artista evoca nelle sue creazioni visive sono popolati da personaggi fuori dal comune impegnati, con uno zelo rassegnato che tradisce la consapevolezza di vita sprecate, in attività banali e ripetitive della cui logica astrusa paiono ostaggi senza via di fuga.

Le opere di Rottenberg offrono critiche penetranti sulle assurde condizioni di lavoro imposte dal modello neoliberista in cui la precarietà della gig economy ha trasformato milioni di persone in lavoratori impoveriti.
Mentre l'intelligenza artificiale e l'automazione minacciano innumerevoli posti di lavoro in tutto il mondo, la presenza umana appare ancora fondamentale in questi sistemi precari che sembrano costantemente sul punto di collassare, sia dal punto di vista logico che materiale.

Esplorando la seduzione, la magia e la disperazione della nostra realtà iper-capitalista, connessa a livello globale, le elaborate narrazioni visive di Mika Rottenberg attingono a tradizioni cinematografiche e scultoree per forgiare un nuovo linguaggio in technicolor che esplora le dinamiche del lavoro al tempo della globalizzazione, la produzione di valore e la monetizzazione sempre più esasperata delle relazioni affettive: riflessioni grottesche

Intrecciando elementi di finzione con dati documentali, in racconti in cui geografie e narrative collassano in non-sense surreali, l'artista crea complesse allegorie sul sistema capitalistico che regola le condizioni umane e i processi di produzione massiva delle merci.

Mika Rottenberg
Tropical Breeze (video still), 2014. Installazione video a canale singolo 3' 45", dimensioni variabili
Collezione Pasquale Leccese - Courtesy Le Case D'Arte, Milano

su vite umane sconvolte.
In occasione della mostra vengono esposti **tre nuovi lavori**, la cui produzione è stata sostenuta dal MAMbo in collaborazione con due importanti istituzioni museali europee, Goldsmiths Centre for Contemporary Art London e Kunsthaus Bregenz: *Ponytail (Orange)*, *Smoky Lips (Study #4)* e *Untitled Ceiling Projection*.

continua nel retro

segue dalla prima pagina

Dal corpo agli oggetti

di Lorenzo Balbi

Mika Rottenberg, *NoNoseKnows*, 2015. Video e installazione scultorea 21' 58" Dimensioni variabili
Veduta di allestimento presso MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna, 2019
Photo credit: Giorgio Bianchi | Comune di Bologna - Courtesy l'artista e Hauser & Wirth

svuotata di significato: i personaggi dei video producono cose banali, assurde e apparentemente inutili. Molte delle opere in mostra inscenano catene di montaggio azionate da donne il cui corpo, lontano dai canoni convenzionali di bellezza, gioca il doppio ruolo di strumento e di materia prima. L'estetica della vita quotidiana assume un nuovo significato poiché ci mostra una catena di produzione e di consumo che è familiare e intuitivamente inquietante, ma allo stesso tempo si scaglia contro la nostra cultura corporea deformata. Con le sue narrazioni uniche, spensierate e assurde, Rottenberg crea arte che è al tempo stesso seria e stimolante, ma anche liberatoriamente divertente.

La mostra al MAMbo è la prima personale in Italia dedicata a Mika Rottenberg.
Per l'occasione il museo, in collaborazione con Kunsthaus Bregenz e Goldsmiths Centre for Contemporary Art London, ha sostenuto la produzione di tre nuove opere: *Ponytail (Orange)*, *Untitled Ceiling Projection* e *Smoky Lips (Study#4)*, che viene presentata a Bologna in anteprima assoluta.
Questa pubblicazione accompagna la mostra approfondendo i temi portanti del lavoro dell'artista grazie ad un saggio inedito di Germano Celant.

Lorenzo Balbi
Responsabile Area Arte Moderna e Contemporanea
Istituzione Bologna Musei

Mika Rottenberg, *Cosmic Generator*, 2017. Installazione video a canale singolo con sonoro, dimensioni variabili. Veduta di allestimento presso MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna, 2019. Photo credit: Giorgio Bianchi | Comune di Bologna - Courtesy l'artista e Hauser & Wirth

gessetto
la cucina italiana
ristorante

Siamo nel cuore della città in una bellissima piazzetta (piazza San Martino).
Cucina italiana e tipica locale. Pane, pasta e dolci fatti in casa.
IL NOSTRO MOTTO: UNA CUCINA AUTENTICA AD UN PREZZO SINCERO.

We are in the heart of the city in a beautiful little square. Italian traditional dishes, homemade bread & pasta. Our motto: an authentic cuisine to a honest price

Piazza San Martino 4/a - T 051 0548873
Chiuso lunedì e domenica sera. Aperto martedì-sabato 12.30 - 15.00 / 19.30 – 23.00
Domenica 12:00 – 16.00

Zenzero
Ristorante BIstrOt
Tel. 051 5877026
Gradita la prenotazione
Aperto pranzo e cena
chiuso sabato a pranzo
domenica e lunedì sera
Via F.lli Rosselli n.18
40121 Bologna

Ristorante Bistrot con Cucina Biologica, tutto rigorosamente cucinato con ingredienti provenienti da agricoltura bio, sempre freschi e di stagione.

Bistrot restaurant with ORGANIC KITCHEN, all rigorously cooked with ingredients from organic farming, strictly fresh and seasonal.

www.zenzerobistrot.it

ArtigianArte

La bottega dove trovate oggettistica e articoli da regalo creati in esclusiva dai migliori Artigiani Artisti Italiani

The shop where you can find household goods and gifts exclusivelycreated by the best Italian artisan and artist

Torre degli Asinelli Tel 051 271154
www.artigianarte.bo.it